

BEATA MARIA SAGRARIO DI S. LUIGI GONZAGA, vergine e martire

16 agosto

Nel secolo: Elvira Moragas Cantarero. Nacque a Lillo (Toledo, in Spagna) l'8 gennaio 1881. Ha studiato farmacia, essendo una delle prime donne a raggiungere quel grado in Spagna. Nel 1915 entrò nel convento di Santa Ana e San José di Madrid, che anni dopo fu Priora. Con il suo spirito di preghiera e il suo amore per l'Eucaristia ha incarnato perfettamente l'ideale contemplativo ed ecclesiale del Carmelo Teresiano. Ha sofferto il martirio, la grazia desiderata per lei, per mantenere la fedeltà alla fede cristiana e la vita religiosa nella Pradera di San Isidro di Madrid, la mattina del 15 agosto 1936, durante la terribile persecuzione religiosa degli anni 1936 - 1939 in Spagna. Il decreto che riconosce il suo martirio fu promulgato da Papa Giovanni Paolo II l'8 aprile 1997; la beatifica insieme con le Meraviglie Madre di Gesù in Piazza San Pietro a Roma, il 10 maggio 1998.



ANTIFONA D'INGRESSO

Questa è una vergine martire della fede,
che sparse per Cristo il suo sangue;
non temette le minacce dei giudici
e raggiunse il regno del cielo.

COLLETTA

O Dio, che hai preparato la beata Maria Sagrario
con lo spirito di orazione e devozione eucaristica,
affinché patisse il martirio,
concedi a noi, per il suo esempio, che,
compiendo fedelmente la tua volontà ti offriamo la nostra vita.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Né morte né vita potrà mai separarci dall'amore di Dio.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!

Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Come sta scritto:

Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno,
siamo considerati come pecore da macello.

Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

dal salmo 116

R/ Preziosa agli occhi del Signore è la morte dei suoi santi.

Ho creduto anche quando dicevo:

»Sono troppo infelice«.

Ho detto con sgomento:

«Ogni uomo è bugiardo».

R/

Che cosa renderò al Signore
per tutti i benefici che mi ha fatto?

Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.

R/

Adempirò i miei voti al Signore,
davanti a tutto il suo popolo.

Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.

R/

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo;
io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.

R/

R/ Alleluia, alleluia.

Chi perde per me la propria vita,
la salverà, dice il Signore.

R/ Alleluia

VANGELO

Mt 10, 34-39

Non sono venuto a portare pace, ma una spada.

✠ Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra; sono venuto a portare non pace, ma spada. Sono infatti venuto a separare l'uomo da suo padre e la figlia da sua madre e la nuora da sua suocera; e nemici dell'uomo saranno quelli della sua casa.

Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

I doni che ti presentiamo
nel glorioso ricordo della beata martire Maria Segrario,
ti siano graditi, Signore,
come fu preziosa ai tuoi occhi l'offerta della sua vita.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONIA DELLA COMUNIONE

Né la morte, né la vita, né alcuna creatura
possono separarci dall'amore di Cristo.

DOPO LA COMUNIONE

Signore, che hai glorificato la beata Maria Segrario
con la corona della verginità e del martirio,
per la comunione a questo sacro convito
donaci energia nuova,
perché superiamo la forza del male
e raggiungiamo la gloria del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.